

Verbale

Comitato cantonale PS

Mercoledì, 03 ottobre 2018

c/o Casa del Popolo – Bellinzona –

Inizio riunione CC: ore 20:05

Fine riunione CC: 23:00

ORDINE DEL GIORNO

No	Tempo	Argomento	Chi / cosa
01	Ore 19.45	Lista presenza e consegna carta voto	Sottoscrizione registro da parte dei membri di CC
02	Ore 20.00	Apertura del comitato cantonale	Approvazione verbale precedente Elezione scrutatori
03	Ore 20.10	Discorso del Presidente PS	Igor Righini
04	Ore 20.30	Convocazione congresso per le elezioni del Consiglio di Stato	
05	Ore 21.30	“Iniziativa per l’autodeterminazione” Presentazione e presa di posizione In vista del voto 25.11.2018	Relatrice: Marina Carobbio
06	Ore 22.00	Referendum federale “Legge per la sorveglianza degli assicurati” Presentazione e presa di posizione In vista del voto 25.11.2018	Relatrice: Tiziana Mona
07	Ore 22.15	Iniziativa popolare federale “Iniziativa per vacche con le corna” Presentazione e presa di posizione In vista del voto 25.11.2018	Relatore: Marino Truaisch
08	Ore 22.30	Iniziativa popolare cantonale “Ticino Laico” Presentazione e presa di posizione	Relatore: Giovanni Barella (Presidente Liberi Pensatori)
09	Ore 22.45	Comunicazioni	
10	Ore 22.50	Eventuali e chiusura CC	

02. Apertura del CC

Aprire la seduta la Copresidente CC PS **Corinne Sala (CS)** informando che, come da ordine del giorno, sarà una serata lunga e impegnativa.

Viene messa ai voti l'approvazione dell'ultimo verbale CC del 20.06.2018:

Approvazione del verbale CC del 20.06.2018

FAVOREVOLI 51	CONTRARI --	ASTENUTI --	RISULTATO Approvato
--------------------------------	-----------------------	-----------------------	--------------------------------------

Scrutatori "volontari": **Renato Züger** e **Luciano Bolis**.

03. Discorso del Presidente PS Igor Righini

IR – inizia il suo discorso ribadendo l'importanza del momento per la sinistra ticinese. Il PS subisce in Ticino da ormai troppo tempo attacchi gravissimi. Siamo infatti ad una svolta: confermare la presenza socialista in governo, oppure perdere il seggio e lasciare campo libero all'azione rapace della destra formata dalla coalizione di maggiorana Lega-UDC, PLR e PPD, che pretende il nostro seggio in governo.

A tutta l'area rosso verde, viene chiesta solidarietà. L'eventuale estromissione della sinistra dal governo è una responsabilità collettiva che riguarda tutti noi. Serve in tal senso una presa di coscienza collettiva. Non si tratta di un semplice attacco al nostro rappresentante in CdS, ma di una guerra di valori. Valori comuni all'area rosso verde, che rappresentiamo e vanno mantenuti vivi.

Ai compagni del PC è stata rinnovata la richiesta di collaborazione per trovare un accordo in vista della lista in GC (**IR** ne elenca le varie tappe degli incontri e degli accordi pattuiti).

Vengono elencate pure le collaborazioni e le iniziative comuni ai Verdi del Ticino, come pure viene ribadita la fattiva collaborazione con l'area radicale socialista.

Si conferma la totale disponibilità a trovare degli accordi, in prospettiva di poter creare una forza nell'area rosso verde, da proporre per le federali del prossimo anno. Va però stabilito un sano ambiente politico che possa radunare le possibili convergenze. Vanno definite in modo chiaro le politiche che ci accomunano e su queste dobbiamo poter lavorare assieme per renderle realizzabili.

IR - auspica che vengano abbandonate le critiche, gli scontri personali, le "guerre intestine" e frazionamenti vari, affinché ci si possa presentare uniti al nostro elettorato di area.

La maggiore preoccupazione della coalizione di maggioranza di governo (Lega-UDC, PLR, PPD) sembra essere quella della scomoda presenza di un socialista in governo. Tanto da mettere in dubbio le capacità del nostro Consigliere di Stato. Considerazioni denigratorie da parte della presidenza liberale, non saranno sfuggite a nessuno. "Parole offensive prive della necessaria lealtà".

A pretendere il seggio socialista è il PLR, incapace di riprenderselo dalla Lega, attaccando di conseguenza i socialisti. Un PLR disposto a tutto, schiacciando e soffocando le minoranze. Per la maggioranza del PLR, è ben più importante reggere la "borsa" ai milionari e ai miliardari.

Sarebbe però limitativo parlare solo delle mire del PLR, senza guardare a tutta la coalizione di maggioranza del governo, che vuole annientare la scomoda presenza socialista in governo per

perseguire comodamente una politica rivolta sempre più a destra. Incuranti del ceto medio e degli interessi dei medi e piccoli artigiani ticinesi.

Anche il PPD condivide l'obiettivo liberale ed i loro appetiti. Tanto da sostenere, per bocca del loro Presidente che "i socialisti non sono più necessari in governo". I due Presidenti (PLR e PPD) non fanno un solo accenno al caso Argo 1. Caso gravissimo fatto di reiterate violazioni della legge cantonale sulle commesse pubbliche. Fatti che, in altri posti della Svizzera, avrebbero condotto a sicure dimissioni del Consigliere di Stato di riferimento. Da noi silenzio assoluto.

Pur di tenersi potere e poltrone, si fa finta di nulla. Se ne chiede l'archiviazione quando, alla luce del sole, il caso non è chiuso. Allo stesso modo Lega-UDC tirano dritto. Anche per loro il caso andava archiviato. Archiviare quell'episodio, significava non accendere i riflettori su di un altro scandalo ormai noto che ha investito il DI di Norman Gobbi in merito ai permessi e ai passaporti. Una squadra di falsari che si era insediata negli Uffici preposti e che foraggiava permessi falsi a ditte senza scrupoli. Siamo rimasti quindi gli unici a difendere gli interessi del ceto medio, delle persone in difficoltà, che si occupa della parità delle donne, che tutelano gli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il PS agisce per un Ticino migliore per molti e non per pochi.

IR riassume la questione dello sconto fiscale in virtù dell'autodenuncia promosso dalla destra, ed evidenzia come, il ricorso del PS Ticino in seno al TF, abbia permesso il recupero di soldi altrimenti nascosti allo Stato.

Vengono poi elencati altri casi gravissimi di istigazione al razzismo promossi dalla Lega (promozione agente di polizia condannato, chierichetto a Chiasso, la richiesta di abolizione della commissione contro il razzismo). Una Lega insomma pronta ad attaccare lo Stato di diritto e i valori nazionali iscritti nella nostra Costituzione svizzera. Un agire, quello della Lega, che determina la "loro azione politica di bassa "L"ega".

Il PS non sta zitto e difende i valori dello Stato, intenzionato a lottare, per tutti i ticinesi che hanno bisogno di essere difesi nei loro interessi.

Ora più che mai, bisogna scegliere da che parte stare:

con le forze politiche che fanno gli interessi delle multinazionali o con il PS che fa l'interesse della stragrande maggioranza della popolazione, oppure con chi taglia nelle prestazioni sociali e che fa gli interessi delle lobby delle casse malati e taglia nelle prestazioni complementari ...

Siamo contrari alla vergognosa decisione sulle armi. Gli altri partiti invece l'hanno appoggiata.

IR ribadisce che il socialismo è indispensabile all'equilibrio di un Paese e alla sua buona politica, oggi però bisogna però scegliere: insieme a noi, oppure con loro.

Noi, tutti assieme, ci batteremo per difendere le nostre posizioni e confermare il nostro seggio in CdS.

04. Convocazione congresso per le elezioni del Consiglio di Stato

CS - Tutti hanno ricevuto la convocazione per il congresso PS previsto per domenica 18.11.2018 alle ore 12.30 presso il Centro Civico di Arbedo: tutti gli iscritti possono presentare proposte di candidature o congiunzioni entro il 28.10.2018. Unitamente alla convocazione dell'ordine del giorno provvisorio.

Per la presentazione dei candidati PS al CdS, viene data la parola a **Fabio Pedrina (FP)** quale Presidente della Commissione cerca PS, che elenca i criteri di consultazione e di scelta dei candidati.

FP – Membri della Commissione oltre il sottoscritto: Marlis Gianferrari, Adriano Venuti in rappresentanza della Direzione PS, e Chiara Salvini per la GISO. L'incarico ci è stato dato dalla Direzione PS nel mese di marzo 2018 e ne ripercorre l'iter. Obiettivo: sottoporre una rosa di candidati che coinvolgesse ad ampio raggio più consensi. Abbiamo avuto ca. una quindicina di riunioni durante

il periodo estivo, coinvolgendo persone vicine al PS e persone con esperienza all'interno del PS, non da ultimo nuovi esponenti del PS (giovani) per avere spunti e suggerimenti attuali. Il seggio in CdS PS è in gioco e, si prevede una campagna elettorale molto impegnativa.

Alla Direzione PS è stata fornita una lista di 8 candidati e più precisamente:

Manuele Bertoli, Ivo Durisch, Danilo Forini, Amalia Mirante, Tessa Prati, Laura Riget e Fabrizio Sirica rispettivamente **Cristina Zanini Barzaghi**.

Con ogni candidato c'è stata un'audizione permettendoci di stilare una scheda attitudinale e, parallelamente, ad ogni candidato è stata chiesta una scheda di autopresentazione.

Con 8 candidati le possibilità di combinazione sono diverse, per cui li abbiamo presentati tutti all'attenzione della Direzione PS, chiedendo di valutarli coinvolgendo anche i responsabili regionali PS delle sezioni più rappresentative, in modo da incanalare il maggiore consenso possibile.

Abbiamo formulato alla Direzione PS anche alcuni suggerimenti, scaturiti sulla base di precedenti esperienze fatte in campagne elettorali in merito al codice di condotta e all'impronta che si vorrà dare alla campagna elettorale. Si è tenuto pure conto delle prossime elezioni nazionali, che van di pari passo con il precedente appuntamento elettorale cantonale e, senza raccogliere alcuna adesione, si è chiesto in merito ad eventuali disponibilità.

In questo ambito si è pure deciso di chiedere una deroga (art. 17 dello Statuto) in funzione della candidatura di **Marina Carobbio (MC)** che entro fine anno diventerà Presidente del Consiglio Nazionale e che, se vogliamo puntare al secondo seggio nel consesso nazionale, la presenza di **MC** diventa importante. Ci stiamo muovendo con un certo anticipo, per permettere una campagna mirata e in sinergia fra i vari attori protagonisti; Gran consiglieri, Consigliere di Stato e Direzione PS per poterci profilare in modo chiaro e convincente.

IR – Ringrazia il lavoro svolto dalla Commissione elettorale che ha permesso alla Direzione PS di presentarsi stasera con una proposta. Tutti i candidati si sono ripresentati alla Direzione PS. I requisiti che erano stati stabiliti già a suo tempo, oltre ad un lista "forte", erano quelli di dare spazio alle donne e ai giovani. Si è tenuto conto pure di una certa rappresentazione regionale, raccogliendo anche suggerimenti e spunti da parte delle Sezioni PS. Vengono elencati nuovamente da parte del Presidente PS **IR** i nominativi dei candidati PS al CdS.

Questa è la lista in discussione questa sera che va preavvisata, in vista del Congresso elettorale PS del prossimo 18.11.2018.

Le scelte non sono sempre state facili (alcune sofferte), abbiamo infatti avuto la fortuna di poter contare su di un buon numero di persone competenti e valide.

Nello specifico, il rifiuto alla disponibilità di **Danilo Fiorini (DF)** che abbiamo avuto il piacere di conoscere, ha creato qualche sofferenza e nel potenziale candidato e nella Direzione PS. In tal senso abbiamo avuto modo di chiarirci. Candidato valido che auspichiamo possa in futuro continuare a collaborare con noi. A **DF**, presente in sala, viene data la parola.

DF – Ringrazia IR per poter essere presente stasera, le reazioni al suo articolo apparso su La Regione vanno prese in considerazione, premettendo che non era una presa di posizione provocatoria. Ho ricevuto da più parti manifestazioni di simpatia e sostegno da persone che purtroppo non se la sentono di essere "compagni" quindi da persone che semplicemente condividono i nostri valori. Riconoscono nella mia persona un valido candidato. Sono comunque dispiaciuto che il mio intervento per mezzo stampa, possa essere stato vissuto male da taluni. Questa sera non mi considero il sesto, settimo o ottavo candidato per entrare nella lista PS al CdS che è stata proposta. Non condivido la scelta della Direzione PS di estromettermi, ma l'accetto con serenità. La volontà dello scritto era quella di esprimere pubblicamente il motivo per cui mi sono messo a disposizione della Commissione

Cerca del PS. Quello che voglio esprimere qui stasera, è un sincero augurio affinché vi sia un'evoluzione nel PS che parte dall'autocritica alla maggiore apertura verso l'esterno.

“Non me ne vado stizzito, ma tengo ben stretta la tessera del partito che ho appena ricevuto”.

Si dice disponibile ad un dialogo interno più che mai indispensabile da fare ora, in questi mesi, “vanno fatte suonare ora tutte le sveglie”. Necessitiamo di discutere, di esporci, di invitare tutti, non solo i candidati, ad attivarsi per il bene collettivo, sui temi quotidiani (cita in particolare i salari dignitosi) che ci stanno a cuore. Il partito dovrebbe potersi avvicinare ad un movimento.

Presentazioni dei candidati al CdS proposti dalla Direzione PS:

Manuele Bertoli (MB) – fra 6 mesi si vota nuovamente in Cantone Ticino e, per noi, non sarà semplice. Il nostro partito è presente nelle istituzioni (Governo e Parlamento) da oltre 100 anni. In questi 100 anni il PS è riuscito ad essere importante nella politica ticinese. Nella prima parte della sua presenza come portatore di grandi speranze di libertà in tempi in cui, fuori dai nostri confini nazionali, si consumavano tragedie che hanno segnato la storia. Il PS è stato costruttore di socialità, innovativo per anni alla Direzione del DSS. Il PS ha saputo esprimersi in vari ambiti, anche parlamentari (ne elenca una serie di “battaglie” storiche). Anche negli ultimi anni l'innovazione è stata al centro del “mio lavoro” afferma **MB**. A volte le innovazioni si fermano come successo lo scorso 23.09.2018 (in rif. alla Scuola che verrà), ma non ci si tira indietro dal riprendere in mano i dossier e guardare avanti sempre con lo spirito innovativo che ci caratterizza. Questo modo di agire, diventa patrimonio poi di tutti, e questa è la nostra funzione. Leggere l'attività all'interno di un Governo non è facile in Svizzera e in Ticino (bipolarismo). La maggioranza in un Governo, supportata pure in parlamento, permette di elencare una serie di progetti da fare. Bisogna però misurare se ci sono poi le capacità per poterli portare avanti. Da noi capita che vanno create delle alleanze per argomentazioni. La nostra funzione diventa pertanto triplice. All'interno di un gruppo di 5 persone necessitiamo di una coscienza critica. Quante volte questa coscienza ha fatto vacillare o fatto scegliere in modo diverso il Governo? Si diventa parte della decisione governativa presa. A volte le cose cambiano e si aggiustano, si modificano. **MB** ha già avuto modo di spiegare in altre occasioni riferimenti specifici in merito. La Direzione poi del proprio dipartimento promuovendolo con innovatività. Noi dobbiamo poter garantire questa presenza e questi ruoli all'interno del Governo. Se viene a mancare questa nostra presenza il Ticino perderebbe qualcosa. In termini di rappresentanza, vanno quindi mobilitate tutte le anime progressiste, affinché possiamo garantire al Cantone una rappresentanza di un'area fondamentale. Lavoro di promozione da fare assieme, con il PS. In tal senso, **MB**, ringrazia già tutti per l'impegno.

Ivo Durisch (ID): La società si basa su due pilastri fondamentali: condizioni di vita dignitose, e la possibilità per ogni individuo di esprimere le proprie capacità. Questo significa cure di qualità accessibili a tutti, un reddito che permetta di vivere nel paese in cui si lavora, e una previdenza professionale che assicuri alle persone anziane un tenore di vita dignitoso anche dopo la pensione. La premessa per poter esprimere le proprie capacità, è legata alla formazione scolastica, capace di tenere il passo con i tempi in un contesto sociale e culturale costantemente in cambiamento. Purtroppo le notizie di questa estate non sono incoraggianti, il Direttore del DSS difende le black list nonostante il monito federale della loro inefficacia. Persone che non hanno quindi accesso alle cure. La ministra federale Leuthard in seno ad un consesso all'ONU ha dichiarato che in Svizzera vi sono seri problemi di povertà. Le persone sotto la soglia della povertà sono 615'000 mentre quelle a rischio di povertà ammontano a 1.2 mio. Cifre preoccupanti ed il Ticino ne è il fanalino di coda. I dati dimostrano che in Ticino il 31.4% della popolazione, è a rischio povertà contro una media nazionale del 14%. Mentre i premi della cassa malati sono costantemente in aumento, i sussidi vengono invece

tagliati. Il Ticino, anche in questo ambito, fa peggio di tutti. È stata manifestata la necessità, da parte degli istituti sociali, di rivedere al ribasso il tasso di conversione. Uno studio della Divisione professionale evince che in Ticino, il 12% dei giovani compresi in un fascia di età 22-23 anni, è sprovvisto di AFC. Saranno quindi in difficoltà per posizionarsi nella società. I premi delle casse malati in Ticino, per gli adulti, aumenteranno del 4%, l'aumento maggiore in Svizzera. Il Ministro Beltraminelli in merito si limita ad un commento "poteva andare peggio". Vitta, a seguito del primo pacchetto fiscale a favore dei grandi capitali, a luglio 2018 ha comunicato un secondo pacchetto di sgravio del 5% dell'aliquota del moltiplicatore cantonale. Uno sgravio di ca. fr. 60 mio che andranno a beneficio delle grandi imprese e delle persone benestanti. Mentre le persone che hanno subito, negli anni, tagli alle prestazioni sociali per altrettanti fr. 60 mio, non avranno benefici sostantivi.

Tagli anche sfavore della politica familiare, in merito agli assegni integrativi per l'anno 2019 che a preventivo, risultano largamente diminuiti.

Chiediamo un salario minimo dignitoso, una scuola che possa formare tutti i giovani indistintamente, un rafforzamento della politica familiare e sussidi di cassa malati più generosi e allargati al ceto medio.

A tutela di tutto questo, necessitiamo di un PS forte e che possa restare in Governo.

Amalia Mirante (AM) – Inizia manifestando emozione e ringraziando la Commissione Cerca e la Direzione PS per questa opportunità di essere in lista per il CdS. Il PS vive un momento difficile, come lo è in generale per l'area a sinistra. Lo si riscontra a livello cantonale, nazionale e anche fuori dai confini. Da noi il rischio concreto è che il PS resti fuori dal CdS, ma il Ticino ha bisogno che le idee socialiste siano rappresentate in Governo. Non pensiamo nemmeno per un attimo di esserne tagliati fuori. Non farebbe bene neppure al partito stesso. Il bene del partito corrisponde al bene del paese e viceversa. Essere al Governo significa poter influenzare la politica concreta e poter lavorare per difendere i cittadini meno tutelati. Quelle classi che noi riteniamo di poter rappresentare meglio degli altri partiti. Dobbiamo quindi restare uniti per evitare di favorire un Governo di destra. Imparare a convivere con le nostre differenze e sensibilità. Maggiormente rispettosi per le divergenze di opinioni. Basta quindi litigi e divisioni, ma andrà fatta una campagna elettorale costruttiva dalla quale emerga anche il piacere di stare assieme. Dobbiamo evitare toni negativi e discordia fra candidati e membri del partito. Siamo forti se siamo uniti. L'obiettivo per **AM** è chiaro: salvare il seggio del PS in Governo, e diventare più forti in parlamento per poter fare una politica a favore dei ceti in difficoltà. In questo senso interpreta la sua presenza sulla lista. Per contribuire con modestia ma grande passione, all'obiettivo. Porta la sua esperienza professionale, in un campo importante come quello dell'economia e dell'insegnamento. Difesa dei salari e del lavoro, l'importanza dell'istruzione e della formazione per i giovani e la parità di genere. Porta anche la sua esperienza politica che le ha permesso di crescere, benché meno longeva rispetto ad altre esperienze di compagni presenti in sala. Ne ripercorre le sue tappe fra l'elezione in consiglio comunale e quale municipale.

Elenca gli argomenti per i quali si è da sempre battuta, salari, servizio pubblico, iniziativa No Billag. Conclude quindi augurando ai candidati della lista, una campagna fruttuosa, centrata sui temi, rispettosa delle persone compresi gli avversari, e che possa poi essere alla fine vittoriosa a conferma del nostro seggio in seno al Governo.

Laura Riget (LR) - Esordia dicendo che si parla di crisi della socialdemocrazia, e ne ripercorre l'istoriato delle origini (Manifesto di Marx e Engels). Le sfide oggi infatti sono diverse, dalla globalizzazione alla digitalizzazione, all'automatismo che ha penalizzato il mondo del lavoro, ai movimenti migratori, alla paura di perdere la propria identità culturale. Alcune cose comunque sono rimaste invariate nel tempo. Piccoli gruppi di uomini estremamente benestanti, che si arricchiscono sempre di più, a scapito dei lavoratori e delle lavoratrici. I salari e le quote di cassa pensione sono

rimasti invariati negli ultimi anni, contrariamente all'aumento dei premi di casse malati e degli affitti. Si fa sempre più fatica e, oggi, nel nostro cantone vi sono 8000 persone che ricorrono alle prestazioni assistenziali ed 1 cittadino su 3 è a rischio povertà. L'emergenza del mercato del lavoro, lo stato sociale che non trova risposte adeguate ai bisogni della popolazione. Una società che discrimina donne e stranieri. In tutti questi ambiti e in altri ancora, il socialismo è necessario. Nella campagna **LR** in particolare, si batterà su due tematiche: 1. Femminismo e pari opportunità (e ne racconta alcuni spunti storici fino ai giorni nostri); 2. Mercato del lavoro ed il suo precariato (anche per questo argomento ne illustra i nodi principali).

Salari minimi e premi delle casse malati, saranno tematiche che il PS dovrà tenere costantemente sott'occhio. "Dobbiamo essere presenti in strada, per dare risposte concrete ai cittadini".

La candidatura di **LR** è da collocarsi come la volontà di giovani motivati e che credono nel socialismo, credono in un mondo diverso dove la solidarietà possa ancora essere una risposta possibile.

LR conclude, affermando di credere in questi nostri valori, sperando che possano essere condivisi da tutti i compagni e le compagne.

Fabrizio Sirica (FS) – La scelta di essere in lista per **FS** non è stata facile, ma maturata di fronte alle ingiustizie sociali che si vivono ogni giorno. Il suo sostegno quindi non vuole essere solo territoriale, ma anche istituzionale. Elenca una serie di disagi riscontrati (in riferimento alla sua professione di sindacalista). In particolare la pressante richiesta dei datori di lavoro agli operai, scaricando su di loro una richiesta di flessibilità lavorativa e di disponibilità, fuori dai termini previsti dai contratti nazionali mantello. Pressione sul posto di lavoro che, e ne cita l'episodio, ha fatto anche vittime sui cantieri. Grande difficoltà e fragilità psicologica dettata dal precariato del lavoro che genera incertezze per il futuro. **FS** si sente quindi in dovere di dare delle risposte a questa gente nella quale si identifica. Queste risposte non possono essere date dalla "Destra". È nostro compito, garantire e tutelare le fasce meno abbienti e, in questo senso, il PS deve ritrovare la capacità di farlo, altrimenti la gente cercherà le risposte e gli appoggi nelle politiche "populiste". Dobbiamo quindi essere in grado di dare in politica risposte chiare e concrete. Se sarà nella lista per il CdS, **FS** sarà in grado di presentare in un secondo tempo, idee e progetti concreti da realizzare. Va ritrovata la grinta e avere un atteggiamento forte e vincente per contrastare gli avversari politici, sovvenzionati da interessi "oscuri" per campagne faraoniche. Sembrerebbe che il vento oggi non gira dalla nostra parte, è un vento che tira a "Destra" ma noi non ci possiamo sottrarre alle nostre battaglie. "Sono giovane, ma saprò metterci la faccia, in difesa di quanto credo".

Fabio Pedrina – Ringrazia tutti i candidati che si sono presentati e tutti i potenziali candidati che si sono annunciati alla Commissione cerca e che, in certi casi, hanno già dato la loro disponibilità per altri appuntamenti elettorali. In particolare elogia l'atteggiamento dell'"escluso" **Daniilo Fiorini** ribadendo che necessitiamo di militanti della sua caratura.

Discussione:

Martino Rossi (MR) – Precisa che Massimiliano Ay, Partito Comunista, ha affermato che -se ci avessero offerto di essere presenti nella medesima lista avrebbero dato il loro appoggio-. Quindi si può dedurre che questa offerta non sia stata fatta loro. Per contro i Verdi faranno una loro lista ma, noi del PS abbiamo previsto e lasciato per loro almeno un posto nella nostra lista per il CdS? È stato discusso in tal senso? E se NO, qual'è la motivazione?

Igor Righini – Incontri a più riprese sia con PC che con i Verdi. Con il PC c'erano diverse opzioni possibili: una loro presenza sulla lista PS in CdS ed un'eventuale congiunzione poi per il gran consiglio ma, anche per questa seconda ipotesi, il PC si è dichiarato intenzionato a correre da solo. Con la Direzione PS abbiamo quindi deciso di presenziare da soli per mettere forza sulla nostra lista PS in CdS e approfondire l'eventuale congiunzione per il GC. I Verdi invece han fatto da subito un ragionamento a medio-lungo termine, che escludeva qualsiasi collaborazione per le imminenti votazioni cantonali. Rimane aperta un'opzione per le votazioni nazionali che andrà aggiornata e approfondita. La Direzione PS quindi ritiene di aver coinvolto le aree che avrebbero potuto creare delle sinergie con il PS.

Filippo Zanetti – Interviene a nome della Commissione Cerca della Sezione PS di Lugano costituitasi ad aprile 2018, riassumendone l'iter. Ci tiene a puntualizzare gli episodi salienti che hanno caratterizzato la ricerca di candidati. All'8 maggio 2018, vi è stata una comunicazione da parte loro ai vertici cantonali elencando obiettivi e modalità. Parallelamente, tenendo conto degli obiettivi della Direzione PS cantonale (che vengono elencati), vengono effettuate da parte della Commissione PS Sezione di Lugano, delle proposte pertinenti. Per il CdS hanno sentito ca. 8 persone, unitamente alla municipale PS luganese, Cristina Zanini Barzaghi che non ha però dimostrato particolare interesse in tal senso. Abbiamo quindi cercato di individuare una candidatura che, oltre rispettare i canoni cantonali, ci sembrasse veramente rappresentativa. È stata individuata Tessa Prati ed il suo nominativo è stato segnalato alla Commissione Cerca PS in data 14 giugno 2018. La richiesta da parte della Sezione PS di Lugano quindi, è di maggiore attenzione per la rappresentatività anche territoriale. Per la seconda volta la sezione PS di Lugano non ha un suo rappresentante in lista. **FZ** si auspica che, per i candidati PS al CdS presentati stasera dalla Direzione PS, si siano fatti approfondimenti per garantire un successo elettivo.

La nostra potenziale candidata, avrebbe coalizzato consensi a partire dal basso. L'auspicio per una prossima volta, è di tenere conto e proporre nominativi che possano intercettare un bacino di consensi più allargato.

Adriano Venuti – Specifica che i 5 candidati presentati stasera, non sono proposti da una sola sezione PS, ma da diverse sezioni. Ritiene che i diversi profili e le molteplici sensibilità, siano rappresentati nei candidati creando quindi una lista "completa", a garanzia di un processo democratico.

Gina La Mantia – Non entra nel merito della lista dei candidati PS ma, agganciandosi alla rappresentatività, si dichiara fortemente amareggiata per il post su FB della Sezione PS Bellinzona, in merito al tema "lo lotto" per il quale è stata postata la fotografia di una ragazza-oggetto. Questo modo di fare stride con le nostre battaglie contro la violenza sulle donne e per la parità dei sessi. Il Coordinamento delle Donne della sinistra si dissocia in tal senso.

David Marin – Raccoglie la critica, riconoscendo che si è trattato di un episodio infelice. Garantisce che non vi era alcuna volontà personale di offesa in tal senso. Quella fotografia di certo non ci rappresenta. Ci rappresenta però la lista di candidati che stiamo valutando stasera.

Le scuse arrivano direttamente dall'autore del post su FB, presente in sala, che riconosce a posteriori, la possibilità d'interpretare in modo ingannevole e discriminatorio l'immagine.

Marina Carobbio (MC) – Ringrazia i 5 candidati PS al CdS in lista e anche chi si è messo a disposizione della Commissione Cerca e alla Direzione PS.

L'obiettivo, viene nuovamente evidenziato, è quello di non perdere il seggio PS in CdS ribadendo che più volte è già stato detto cosa significherebbe per il PS non essere più in Governo.

È certa che saremo battaglieri in tal senso (e fa un elenco esaustivo delle rivendicazioni portate avanti con successo) e auspica che questo sarà il messaggio da trasmettere ai nostri potenziali elettori.

Il secondo obiettivo sarà poi quello di confermare o addirittura rafforzare la nostra presenza in GC. Poter garantire una nostra presenza forte, sarebbe un successo per tutti i socialisti ed il Ticino.

Ruben Notari – Chiede al Consigliere di stato uscente **MB** come farà a rivendicare il DECS, a seguito della sconfitta per il progetto “La scuola che verrà”?

MB – Sostiene che, per non perdere, basta non fare nulla. Molti politici infatti stanno a galla adottando questo metodo di non esporsi mai.

Ripercorre l'iter del progetto, sostenendo però che non ci abatteremo per questa sconfitta. Rammenta le sue “vecchie” battaglie – servizio civile per obiettori di coscienza – e lotta al nucleare – per le quali si è battuto per oltre un decennio e che oggi si sono dichiarate vincenti.

Per concludere e rispondere alla domanda riferisce che, nessun regolamento prevede la perdita di un dipartimento dopo una bocciatura ai voti. Il DECS quindi resterà al PS.

Ruben Notari – Si rivolge alla candidata **AM** chiedendole di schierarsi in merito al pacchetto fiscale – sociale appena votato. Non è mai stata chiara infatti la sua posizione in merito.

Amalia Mirante – Non si dichiara sorpresa dalla domanda e, come ribadito in più occasioni, non prende ufficialmente una posizione sulla tematica.

Henrik Bang – Ci tiene a precisare che, oltre all'elenco di rivendicazioni e successi appena riproposto da **MC**, rammenta anche il rientro di fr. 100 mio scongiurando l'amnistia proposta da altri. Riassume anche l'esperienza in seno al GC. Si auspica un totale sostegno ai gran consiglieri socialisti in futuro, tralasciando quindi vecchi dissapori.

Alberto Casari – Riporta invece l'attenzione sul fatto che non ci dobbiamo chiedere come **MB** possa mantenere il DECS attualmente affidato a lui, chiediamoci piuttosto come smascherare il PLR che scredita costantemente il nostro partito, per rivendicarne spudoratamente la direzione-dipartimentale. Dobbiamo quindi andare avanti uniti e compatti.

Votazione:

Approvazione convocazione al Congresso elettorale PS del 18.11.2018.

FAVOREVOLI 49	CONTRARI -.-	ASTENUTI 2	RISULTATO approvato
-------------------------	------------------------	----------------------	-------------------------------

05. “Iniziativa per l’autodeterminazione” → relatrice Marina Carobbio (MC)

Presentazione e presa di posizione

L’iniziativa per l’autodeterminazione, voluta dall’UDC, propone un nuovo modo di affrontare i casi di incompatibilità tra la Costituzione svizzera e i trattati internazionali sottoscritti dal nostro Paese. L’idea è la seguente: nei casi di incompatibilità tra un’iniziativa accettata in votazione popolare e un trattato internazionale già concluso, la Costituzione dovrà prevalere (tranne nei casi di disposizioni obbligatorie come il divieto della tortura ecc.). L’accordo internazionale dovrà invece essere rinegoziato con i Paesi coinvolti e, in caso d’insuccesso delle trattative, potrà anche essere denunciato. Attualmente, in caso di contraddizione tra la Costituzione e un trattato internazionale, si propende per una ricerca di soluzioni attraverso una procedura democratica. Nella maggior parte dei casi si procede con una modifica di legge sottoposta a referendum facoltativo.

Mette quindi in gioco i trattati internazionali. Essa compromette la stabilità e pregiudica la certezza del diritto, indebolendo la piazza economica ma anche la protezione dei diritti dell’uomo. L’adeguamento di trattati implica inoltre sempre il consenso degli Stati contraenti. L’iniziativa quindi non garantisce maggiore “autodeterminazione”.

IL PS ha lanciato una campagna per dire tutti assieme NO all’iniziativa.

Ruben Notari – Fa notare che il termine “autodeterminazione” è fuorviante.

Gilbert Jorio (GJ) – Gli fa eco **GJ** sostenendo che, oltre ad essere fuori luogo il termine usato per lanciare l’iniziativa, non si possono sottoscrivere trattati e poi decidere di non rispettarli. Poco serio e un segnale negativo per la Svizzera.

MC – Non è infatti scontata che passi l’iniziativa. In tal senso vi è una grande mobilitazione di persone e non solo di partiti. Dobbiamo quindi combatterla uniti.

Carlo Lepori – Nel testo dell’iniziativa è pure indicato “contro i giudici stranieri” ... a dimostrazione di messaggi distorti.

GJ – Soliti giochi di parole ingannevoli, bisogna mobilitarsi come per “NO Billag”.

Votazione:

Il PS vuole accettare l’iniziativa popolare “Il diritto svizzero anziché giudici stranieri (Iniziativa per l’autodeterminazione)?

FAVOREVOLI --	CONTRARI Tutti	ASTENUTI --	RISULTATO <u>Unanimità.</u> Il PS dice NO all’iniziativa per l’autodeterminazione
-------------------------	---------------------------------	-----------------------	--

06. Referendum federale “Legge per la sorveglianza degli assicurati” → relatrice Tiziana Mona
Presentazione e presa di posizione

La compagna Tiziana Mona non può essere presente, la sostituisce Carlo Lepori (CL).

Le attuali disposizioni per la sorveglianza delle persone sospettate di frodare le assicurazioni sociali, sono sufficienti.

Non vi è dubbio che gli abusi vanno repressi. Tuttavia, vi devono essere dei limiti. L’uso di detective privati, GPS, registrazioni audio e video, anche mediante droni, sacrificano la sfera privata di ognuno. Già oggi è possibile agire nei confronti di chi si pensa approfitti delle assicurazioni come l’invalidità o gli infortuni, polizia e giustizia ne hanno i mezzi.

Il lobbismo delle assicurazioni però, presente in parlamento, ha voluto ampliare in modo esagerato e senza basi legali, l’armamentario a disposizione delle assicurazioni che ne trarrebbero un potere assoluto e fuori controllo.

Votazione:

Il PS sostiene il referendum federale “Legge per la sorveglianza degli assicurati”?

FAVOREVOLI -.-	CONTRARI Tutti	ASTENUTI -.-	RISULTATO Unanimità. IL PS dice NO al referendum federale “Legge per la sorveglianza degli assicurati”
--------------------------	--------------------------	------------------------	---

07. Iniziativa popolare federale “Iniziativa per vacche con le corna” relatore: Marino Truatsch
Presentazione e presa di posizione

MT - Premette che, la nostra democrazia, ci permette di inchinarci anche su questo tema.

Gli agricoltori che detengono animali da reddito con le corna, percepiscono la decornazione come un’ingerenza alla dignità degli animali. Per tale motivo, i promotori dell’iniziativa, intendono far in modo che meno animali siano decornati. Ciò potrebbe accadere se la detenzione degli animali con le corna fosse sostenuta finanziariamente dalla Confederazione (affitto di spazi per gli animali più ampi). Tuttavia, l’articolo 104 della Costituzione già oggi prevede che la stessa promuova forme di produzione che siano particolarmente rispettose degli animali. Il Consiglio federale però, respinge contributi specifici per animali con le corna sostenendo che, nessuno studio dimostra che l’assenza delle stesse costituisca un pregiudizio eccessivo al benessere degli animali. Il Consiglio federale ritiene pertanto che trattasi di una decisione imprenditoriale degli agricoltori.

La Direzione PS propone la libertà di voto, che viene quindi messa in votazione:

Votazione:

Il PS dà libertà di voto sull'iniziativa federale "per vacche con le corna".

FAVOREVOLI 45	CONTRARI 5	ASTENUTI 1	RISULTATO Libertà di voto
--------------------------------	-----------------------------	-----------------------------	--

**08. Presa di posizione iniziativa popolare cantonale "Ticino Laico" relatore: Giovanni Barella (GB),
Presidente Liberi Pensatori**

Lo scopo dell'iniziativa "Ticino Laico" richiede la modifica dell'art. 24 della Costituzione del Cantone Ticino.

Attualmente l'articolo in questione in vigore oggi, riconosce alla Chiesa cattolica e a quella evangelica riformata, lo statuto di ente di diritto pubblico. Le due Chiese possono godere di sussidi e contributi quindi da parte di Enti pubblici. Finanziamenti con denaro di tutti i contribuenti, indipendentemente dalle loro convinzioni religiose. L'attuale art. 24 della Costituzione quindi, secondo gli iniziativaisti, nega il principio della laicità dello Stato, di fronte al quale ogni persona dovrebbe essere uguale a prescindere dalle sue convinzioni religiose.

Alcuni dati statistici 2017:

cattolici 69%

evangelici 04%

laici 27% di cui: 18% laici; 09% altre religioni (2014 islamici = 3.5 %).

La proposta di modifica sarebbe la seguente:

Versione attuale	Nuova versione proposta
Art. 24 Comunità religiose	Art. 24 Separazione fra Stato e Chiese
1. La Chiesa cattolica apostolica romana e la Chiesa evangelica riformata, hanno la personalità di diritto pubblico e si organizzano liberamente.	1. Lo Stato è laico e osserva la neutralità religiosa.
2. La legge può conferire la personalità di diritto pubblico ad altre comunità religiose.	3. Al fine di proteggere le libertà di coscienza e di credenza, il Cantone e i Comuni non promuovono né sovvenzionano alcuna attività legata ad un culto.

Discussione:

Lara Robbiani (LR) – Si dichiara contraria. Nella stesura dell’iniziativa, ci sono degli errori. Ritiene che il PS non abbia bisogno di altre divisioni, al suo interno vi sono anche “dei credenti”. Il Paese ha problematiche ben più importanti su cui chinarsi: diritto al lavoro e lotta contro la povertà.

Sostiene inoltre che la raccolta di fondi da parte dello Stato, non è sistematico a livello cantonale. Ogni comune si organizza a modo suo. Riassume il mandato statale stipulato per l’insegnamento religioso nelle scuole e la sua remunerazione (statale per le SME e da parte della Chiesa per le SE) Rammenta che nel nostro Cantone, la frequenza delle lezioni religiose, è già facoltativa, a tutela quindi di tutti i credo e le varie sensibilità.

Conclude ritenendosi infastidita, in quanto tutta questa campagna diventa uno slogan. Sostiene di aver da sempre lottato per la laicità nelle scuole, ma va affrontata la tematica all’interno di ogni comunità. Non illudiamoci che, modificando il testo di legge, la Chiesa non sarà più sovvenzionata. La differenza è che i finanziamenti non saranno più trasparenti e contabilizzati.

GB – Ritiene che il pensiero di **LR** è legittimo, ma che ci si sta addentrando in dettagli che andrebbero poi affrontati in un secondo tempo. Tutte le domande finora giunte in merito alla tematica, trovano risposta sul sito preposto. Sovente la gente manifesta anche atteggiamenti di “paura”. Riassume alcune realtà di altri Cantoni (Ginevra in particolare).

Si susseguono una serie di interventi: chi ha già avuto modo di chinarsi sulla tematica in passato in Parlamento e ne riassume la cronistoria. Viene inoltre ricordato come sia difficile nel nostro Cantone raccogliere le firme per le iniziative: e per il numero richiesto, e per la tempistica. Altri interventi in merito alla scelta di credo che deve essere libera e non condizionata, di conseguenza non deve essere sovvenzionata in modo generico.

GB – Ritiene che ogni intervento sia interessante ed importante. Ribadisce però che, per il momento, si tratta solo di sostenere la raccolta delle firme. Tutti gli approfondimenti, le perplessità del caso, saranno affrontate in un secondo tempo.

Votazione:

Il PS sostiene la raccolta delle firma a favore dell’iniziativa cantonale “Ticino laico”?

FAVOREVOLI 42	CONTRARI 6	ASTENUTI 3	RISULTATO Il PS sostiene la raccolta delle firme “Ticino laico”.
--------------------------------	-----------------------------	-----------------------------	---

09. Comunicazioni

P-CC-CS aggiorna il calendario dei prossimi incontri e più precisamente:

18.11.2018 Congresso elettorale PS ad Arbedo (sala Centro Comunale);

05.12.2018 Comitato Cantonale PS.

10. Eventuali

.-

CS chiude il CC alle ore 23.00.

La verbalista:

Leila Totti

22.11.2018